

questa guerra, ma che solamente ottenesse di mantenere in piedi sicuramente quel forte (pur che abbia forze da sostentarvi i presidj, nel che è necessario che concorra l'aiuto ordinario del re Cattolico, come sinora se n'è fatto gagliardissima istanza), può dir veramente Sua Altezza di aver fatto un nobilissimo acquisto per servizio delle cose sue. Non volendo io però restar di dir liberamente in questo Eccellentissimo Senato quello ch'io ho inteso da persone intendenti nel campo, che sia quasi impossibile che gli Svizzeri Bernesi possano tollerare in alcuna maniera che quella fortezza resti in piedi, così per il loro proprio interesse, come per quello della città di Ginevra, che vive sotto alla protezione loro, e corre quasi l'istessa fortuna con loro. Per la qual cosa si crede che non si arriverà al fine di questa guerra, che gli Svizzeri non facciano prima tutte le cose per impadronirsi di quella piazza, ovvero non vogliano nelle trattazioni degli accordi che sia la prima delle capitolazioni ch'ella resti del tutto smantellata (1). Dalla qual cosa si dimostrava, al partir mio, molto lontano il sig. Duca, così per il beneficio tanto segnalato che ne è per ricevere, come per rispetto della sua propria riputazione.

Ma venendo alle forze del sig. Duca in campagna, si ritrovava Sua Altezza al partir mio un esercito con tanto numero di soldati, che con quelli che giunsero poco dappoi, Svizzeri, Italiani e Francesi, arrivavano a 11,000 fanti in circa e 1500 cavalli, ancora che, per quanto s'intende, si sia diminito questo numero ultimamente per diversi accidenti. Erano i fanti 800 archibusieri spagnuoli e 1200 francesi; i primi mandati a Sua Altezza dallo stato di Milano da Sua Maestà Cattolica, i secondi mandatigli ultimamente dalla città di Lione. Vi erano 1300 svizzeri e 6000 soldati italiani stipendiati con 1700 fanti d'ordinanze della Valle d'Aosta. Mancavano in questo esercito (per parlar liberamente in questo Eccellentissimo Senato) soldati vecchi e capi di molta esperienza, sebbene la persona del sig. Duca supplisse in qualche parte a questo mancamento; perciocchè esercitando lei personalmente la carica di capitano generale, soprintende e provvede mirabil-

(1) E così fu.